



Fabio Quagliarella tenta la fuga braccato da Branko Boskovic e Vladimir Bozovic durante il match di ieri sera a Podgorica concluso con il risultato di 2-0 per gli azzurri

→ **Il centrocampista** porta al successo per 2-0 la Nazionale di Lippi ora prima nel girone

→ **Ottimo esordio** per Pazzini, autore del secondo gol. Buona prova di Pepe, ko Di Natale

Mago Pirlo risana gli azzurri L'Italia vince in Montenegro

Nulla di speciale: un'Italia concreta, essenziale porta a casa tre punti da Podgorica. A segno Pirlo e Pazzini. Di Natale ko in apertura. Mercoledì in campo a Bari contro l'Irlanda del Trap fermata sull'1-1 dalla Bulgaria.

LUCA DE CAROLIS

ldecarolis@unita.it

Ha illuminato una serata opaca, regalando calcio sopraffino e idee che valgono tre punti. Talmente bravo, da strappare applausi anche ai tifosi avversari. Perché Andrea Pirlo è sempre uno dei migliori centrocampisti del mondo, di quelli che rendono lieve il pallone e fanno quadrare i conti. Per la fortuna dell'Italia di Marcello Lippi, che ieri sera ha vinto 2 a 0 a Podgorica, in Montene-

gro, soprattutto grazie al centrocampista del Milan. Faro sufficiente per dare a un'Italia compassata, talvolta presuntuosa, una vittoria che vale un pezzo importante del biglietto per i Mondiali 2010 in Sudafrica. Ora gli azzurri sono primi nel girone, perché l'Irlanda del Trap ha pareggiato contro la Bulgaria. Un'altra buona notizia per Lippi, che può godersi l'ottimo debutto di Pazzini, subito in gol alla sua prima in azzurra, e la confortante prova di Pepe, motorino instancabile sulla fascia. Il resto l'hanno fatto il mestiere dei veterani e la modestia del Montenegro, orfano di Vucinic e fragile in difesa.

INIZIO BLANDO

Si parte con i padroni di casa che cercano velocità, e l'Italia che osserva pigramente. Dopo appena 7 minuti Di Natale crolla a terra da solo per una

distorsione al ginocchio. Al suo posto entra un altro esterno dell'Udinese, Pepe. A sbloccare la gara però provvede Pirlo, che al 10' mette in area un cross da manuale. Batak schiaccia il pallone da cestista, e l'arbitro britannico Atkinson indica il dischetto. A calciare va lo stesso Pirlo, che insacca con un cucchiaino alla Totti. Bello e rischioso, visto che la palla tocca la traversa. Da serafica l'Italia diventa incosciente, e Palombo la combina grossa, toccando debolmente all'indietro per Cannavaro sulla sua trequarti. Il difensore scivola ed è costretto a stendere Jovetic, lanciato in porta. La chiara occasione da gol imporrebbe il rosso, ma Atkinson grazia Cannavaro con l'ammonizione. Lo spavento non basta per svegliare l'Italia, che continua a giocherellare nella sua metà campo. De Rossi è attento ma scolastico, Palombo latita e gli esterni non

salgono mai. Il Montenegro è tutto nei piedi di Jovetic, dribblomane che predica in solitudine. L'unico ad accendere la luce è Pirlo. Di rilevante non succede nulla, e si va al riposo con gli occhi pieni di noia. Nella ripresa l'Italia accelera un po' i ritmi. Pepe si fa largo sulla fascia destra e serve in area il solissimo Iaquina, che si divora il raddoppio svirgolando di piatto. Poco dopo l'attaccante prende un colpo, e Lippi lo cambia con Pazzini. Ma l'Italia ripiomba in catalessi, e per tenerla a galla ci vuole Buffon, che respinge il tiro ravvicinato di Djalovic. Dall'altra parte Pazzini, solo, calcia addosso al portiere avversario. Ma il genietto Pirlo provvede ancora, inventando un lancio di 40 metri per Pepe. L'esterno prende posizione, poi crossa per Pazzini, che infila in rete di testa. È il 2 a 0: l'Italia ha vinto. Mercoledì c'è l'Irlanda. ❖